



23° Incontro Nazionale 27/28/29 ottobre 2017
Grottammare / San Benedetto del Tronto

Per informazioni e prenotazioni:

Laboratorio Teatrale Re Nudo
tel 347 7555404 - 340 6490905
teatriinvisibili@libero.it
teatriinvisibili.wordpress.com
f teatriinvisibili
amatmarche.net



TEATRI invisibili

direzione artistica



www.foto

ALICE BARISELLI / NEXUS Becoming animal durata 30 min
Teatro dell'Olmo * **VENERDI' 27 OTTOBRE** ore 19,00

di e con **Alice Bariselli**
Musiche originali composte ed interpretate dal vivo da **Ely Garbo**

"Becoming Animal" è un progetto coreografico che utilizza il principio della trasformazione del corpo attraverso il movimento. Seguendo il principio deleziano del "divenire", il corpo del performer diviene altro "dall'interno", discostandosi dal principio di imitazione e seguendo un processo di trasformazione. L'animale e l'uomo si fondono e si mescolano in un movimento di ibridazione e di scambio continuo. Il suono, prodotto dalla chitarra elettrica di Ely Garbo, crea i "paesaggi" sonori in cui l'essere si trasforma, in cui gioca e viene sorpreso. Si crea un'unica trama che intreccia musica e movimento corporeo attraverso un gioco di pause, di scambi, di atmosfere trascendentali. Questo contribuisce a creare uno scenario di immagini astratte che danno vita ad un paesaggio visivo e sonoro non più solo umano, ma animale, iconico e fantastico.

ALICE BARISELLI si diploma in Dance Performance presso la Salzburg Experimental Academy of Dance e collabora con la compagnia Ultima Vez di Bruxelles e con la Cunningham Company di New York. Fa pratica e training fisico con importanti artisti, tra cui David Zambrano, Wim Vandekeybus, Edoardo Torroja, Joao da Silva, Jennifer Lacey, Carol Teitelbaum, Michele di Stefano, Simona Bertozzi, Cindy Van Acker. Come danzatrice lavora con coreografi freelance quali Vita Osojinic (Slovenia), EwaBankowska (Polonia), Milli Bitterli (Austria), Ori Flomin (Usa), Jessica Bravo Pena (Portorico/Usa), Michele di Stefano, Nicola Galli, Marcos Morau; collabora anche con la Societas Raffaello Sanzio. Conclude un master in Coreografia presso il Trinity Laban College di Londra. Riceve numerosi premi ed è selezionata per il progetto Choreographic Collision nell'ambito della Biennale Danza di Venezia.

ELY GARBO inizia l'attività live con alcuni gruppi acustici del Bolognese, suonando con il gruppo femminile Brisk Eyes, col quale ha la fortuna di calcare grossi palchi italiani ed Europei; fonda il primo ed unico tributo interamente femminile agli Iron Maiden presente in Europa, le Diamond Beast, attive tutt'oggi. Collabora come performer con varie cover/tribute band italiane. Fa parte della band Ladies Incanto. Insegna presso la Music Academy The School di Bologna.

www.alicebariselli.com

OSCAR DE SUMMA La sorella di Gesucristo durata 65 min
Teatro delle Energie **VENERDI' 27 OTTOBRE** ore 23,00

di e con **Oscar De Summa**
Progetto luci e scena: **Matteo Gozzi** - Disegni: **Massimo Pastore**
Produzione: **La Corte Ospitale, Attodue, Armunia Festival Inequilibrio**
Con il sostegno di: **La Casa delle Storie**

La storia che racconto è semplice quanto terribile: una ragazza prende in mano una pistola Smith & Wesson 9 millimetri, regalata al padre dallo zio d'America, e attraversa tutto il paese per andare a sparare al ragazzo che la sera prima, venerdì santo della passione, l'ha costretta a subire una violenza. Una camminata semplice, determinata, senza appelli, pubblica, che obbliga tutti coloro che la incontrano non solo a prendere una posizione netta nei suoi confronti, ma anche a svelare i retroterra emotivi e culturali sui quali la posizione che esibiscono si posa. Una ragazza che, in virtù di quell'atto improvviso e inaspettato, è costretta a crescere, è costretta a diventare donna, supera gli sguardi e i pregiudizi che a questi sguardi corrispondono: come fosse questo, anche, un viaggio iniziatico che dall'infanzia porta diritti nel mondo degli adulti. Si comincia dai familiari, per coinvolgere, piano piano, tutti quelli del paese e rivelare così, nel profondo, la nostra società, quest'italietta convinta di un progresso automatico e teso all'infinito degli anni '80, tutta incentrata sull'arroganza del maschio dominatore.

OSCAR DE SUMMA formatosi alla scuola di teatro della Limonaia, si specializza con due corsi di « Alta formazione per attori » di Poveri e di Milano (ricordiamo tra gli altri insegnanti Marco Martinelli, Adriana Borriello, Mohamed Driss, Laura Curino, Gabriele Vacis, Thierry Salmon). Frequenta vari stage di Claudio Morganti, Alfonso Santagata prima e di commedia dell'arte con Antonio Fava poi. Da subito affianca al lavoro di attore presso diverse compagnie (collaborando, fra gli altri, con Claudio Morganti, Renata Molinari, Pamela Villoresi, la Fura del Baus, Marinella Anacleto, Massimiliano Civica) quello di autore e regista. Nel 2017 riceve il premio Hystrio "Mariangela Melato" per la sua capacità di reinventare un genere, il teatro di narrazione, restituendogli il respiro di una vera e propria epopea, con la stessa lucidità ed efficacia con cui ha affrontato e reinventato grandi classici del teatro come "Edipo" e "Riccardo III".

www.oscardesumma.it

GIULIANA MUSSO La fabbrica dei preti durata 90 min
Teatro delle Energie **VENERDI' 27 OTTOBRE** ore 21,00

di e con **Giuliana Musso**
Assistenza e ricerche fotografiche: **Tiziana De Mario** - Responsabile tecnico: **Claudio Parrino**
Collaborazione allestimento: **Massimo Somaglino**
Realizzazione video a cura di **Giovanni Panozzo, Gigi Zilli**
Elementi di scena: **Francesca Laurino**
Ricerche bibliografiche: **Francesca Del Mestre** - Consulenza musicale: **Riccardo Tordoni**
Organizzazione: **Miriam Paschini** - Produzione: **La Corte Ospitale**

I seminari degli anni '50 e '60 hanno formato una generazione di preti che sono stati ordinati negli anni in cui si chiudeva il Concilio Vaticano II e si apriva l'era delle speranze post-conciliari. Una generazione che fa il bilancio di una vita. Una vita da preti che ha attraversato la storia contemporanea e sta assistendo al crollo dello stesso mondo che li ha generati. La dimensione umana dei sacerdoti è un piccolo tabù della nostra società sul quale vale la pena di alzare il velo, non per alimentare morbide curiosità ma per rimettere l'essere umano e i suoi bisogni al centro o, meglio, al di sopra di ogni norma e ogni dottrina. I seminari di qualche decennio fa hanno operato per dissociare il mondo affettivo dei piccoli futuri preti dalla loro dimensione spirituale e devozionale.

Molti di quei piccoli preti hanno trascorso la vita cercando coraggiosamente uno spazio in cui ciò che era stato separato e represso durante la loro formazione si potesse riunire e liberare. A questi preti innamorati della vita ci piacerebbe dare voce e ritrovare insieme a loro la nostra stessa battaglia per "tenere insieme i pezzi".

GIULIANA MUSSO attrice, ricercatrice, autrice, Premio della Critica 2005, Premio Cassino Off 2017 e Premio Hystrio 2017 per la drammaturgia, è tra le maggiori esponenti del teatro di narrazione e d'indagine: un teatro che si colloca al confine con il giornalismo d'inchiesta, tra l'indagine e la poesia, la denuncia e la comicità. Una poetica che caratterizza tutti i suoi lavori: una prima trilogia sui "fondamentali" della vita, "Nati in casa", "Sexmachine" e "Tanti Saluti (nascita, sesso e morte)", e poi un impegnativo viaggio nella distruttività del sistema patriarcale con "La città ha fondamento sopra un misfatto" (ispirato a Medea. Voci di Christa Wolf), "La Fabbrica dei preti" (sulla vita e la formazione nei seminari italiani prima del Concilio Vat. II) e "Mio Eroe" (la guerra contemporanea nelle voci di madri di militari caduti in Afghanistan). Dal 2008 la sua 'casa' artistica è La Corte Ospitale di Rubiera (RE).

www.giulianamusso.it

ALEKSANDROS MEMETAJ Albania casa mia durata 60 min
Teatro dell'Olmo * **SABATO 28 OTTOBRE** ore 19,00

di e con **Aleksandros Memetaj**
Regia: **Giampiero Rappa**

25 febbraio 1991, Albania. Il regime è ormai collassato, il malcontento del popolo si esprime con manifestazioni, distruzione dei simboli dittatoriali ed esodi di massa. Migliaia di persone cercano di scappare verso l'Occidente partendo dai porti di Valona e Durazzo con navi, pescherecci e gommoni diretti verso l'Italia. Tra questi c'è anche Alexander Toto, che giunge a Brindisi a bordo del peschereccio 'Miredita' (buon giorno). In quel peschereccio c'è anche Aleksandros Memetaj, 6 mesi.

"Albania casa mia" è la storia di un figlio che crescerà in Veneto, luogo che non gli darà mai un pieno senso di appartenenza. E' anche la storia di un padre, dei sacrifici fatti, dei pericoli corsi per evitare di crescere suo figlio nella miseria. E' anche la storia del suo grande amore nei confronti della propria terra. I destini di Aleksandros Memetaj e Alexander Toto - apparentemente lontani - si incrociano più volte fino a creare un'unica corda, un unico pensiero. Finché l'uno diventerà il figlio e l'altro il padre.

ALEKSANDROS MEMETAJ è attore, autore e regista teatrale. Collabora con Francesco Polizzi, Giancarlo Sammartano, Francesco Giuffrè, Cristiano Vaccaro, Ilaria Manocchio, Pako Graziani, Giampiero Rappa. Con lo spettacolo "Albania casa mia" vince il premio Museo Cervi - Teatro per la Memoria 2016 e il premio Avanguardie 20/30.

www.argot.it

MARIO PERROTTA *Milite ignoto* durata 70 min

Teatro delle Energie SABATO 28 OTTOBRE ore 21,00

di e con **Mario Perrotta**

Foto di scena **Luigi Burroni** - Tratto da: "Avanti sempre" di **Nicola Maranesi**

e da "La Grande Guerra, i diari raccontano"

Progetto a cura di **PierVittorio Buffa** e **Nicola Maranesi**

"**Milite Ignoto**" racconta il primo, vero momento di unità nazionale. È, infatti, nelle trincee di sangue e fango che gli "italiani" si sono conosciuti e ritrovati vicini per la prima volta: veneti e sardi, piemontesi e siciliani, pugliesi e lombardi accomunati dalla paura e dallo spaesamento per quell'evento più grande di loro.

Spaesamento acuito dalla babele di dialetti che risuonavano in quelle trincee. Per questo ho immaginato tutti i dialetti italiani uniti e mescolati in una lingua d'invenzione, una lingua che si facesse carne viva. Ho provato a cucire insieme nella stessa frase quanti più dialetti potevo, cercando le parole che consentissero passaggi morbidi o fratture violente.

Ne è venuta fuori una lingua nuova che ha regalato allo spettacolo un suono sconosciuto ma poggiato sulle viscere profonde del nostro paese. Ho scelto questo titolo perché la prima guerra mondiale fu l'ultimo evento bellico dove il milite ebbe ancora un qualche valore anche nel suo agire solitario, mentre da quel conflitto in poi - anzi, già negli ultimi sviluppi dello stesso - il milite divenne, appunto, ignoto. E per ignoto ho voluto intendere "dimenticato": dimenticato in quanto essere umano che ha, appunto, un nome e un cognome. E una faccia, e una voce.

E proprio per questo - come sempre accade nel mio lavoro - sono andato controcorrente e ho rivolto la mia attenzione verso le piccole storie, verso gli sguardi e le parole di singoli uomini che hanno vissuto e descritto quegli eventi dal loro particolarissimo punto d'osservazione, perché questo è il compito del teatro, o almeno del mio teatro: esaltare le piccole storie per gettare altra luce sulla grande storia. "Milite Ignoto - quindicidiciotto" è dedicato a tutti i dimenticati di guerra, usati dai generali Cadorna e compagnia bella come "carne da cannone" (questa fu la definizione del Cadorna stesso!).

Lo spettacolo è stato finalista al Premio UBU 2015 come migliore novità italiana, è stato selezionato da Eurodram-rete europea di traduzione teatrale ed è stato inserito tra gli eventi del programma ufficiale per le commemorazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

MARIO PERROTTA (attore, drammaturgo, regista, scrittore) è uno dei rappresentanti di spicco del nuovo teatro italiano; è definito un narra - attore, in quanto i suoi spettacoli sono caratterizzati da un uso costante di un personaggio a cui affida il racconto, mantenendo quindi un legame forte con la mimesi attoriale. Nel 1994 dà vita alla Compagnia del Teatro dell'Argine.

È con il progetto "Cincali", incentrato sull'emigrazione degli italiani nel dopoguerra, che il suo percorso artistico subisce una svolta importante. Vari suoi spettacoli e progetti ("Odissea", "Trilogia sull'individuo sociale", "Un bès-Antonio Ligabue") ottengono importanti riconoscimenti tra cui il Premio Hystrio alla drammaturgia 2009, il Premio Ubu speciale 2011, il Premio Ubu 2014 come Migliore attore protagonista, il Premio Hystrio-Twister 2014 come Migliore spettacolo dell'anno a giudizio del pubblico, il Premio della Critica ANCT 2015, il Premio Ubu 2015 come Miglior Progetto Artistico e Organizzativo. Con "Milite ignoto" si inaugurano le attività della Permàr Associazione culturale, fondata da Mario Perrotta, Paola Roscioli e Silvia Ferrari, cui si aggiunge in seguito Anna Giuriola; con questo spettacolo Perrotta viene ospitato per la prima volta al Piccolo Teatro di Milano e lì va anche ad insegnare, in quel luogo che ha visto le parabole meravigliose di Strehler, Grassi e Ronconi.

www.marioperrotta.com

FATTORIA VITTADINI *iLove* durata 40 min

Teatro delle Energie SABATO 28 OTTOBRE ore 23,00

Idea, regia, coreografia: **Cesare Benedetti, Riccardo Olivier**

Con: **Cesare Benedetti, Riccardo Olivier** - Luci, direzione tecnica: **Giulia Pastore**

"**iLove**" è un duetto al maschile e parla d'amore. Due personaggi si ritrovano a condividere lo stesso spazio: si studiano, si presentano, provano a esporsi. Cercano loro stessi, la loro relazione, il loro essere uomini.

Ma cosa vuol dire essere Uomo? 'Mascolino', 'maschile', 'macho', 'vero uomo' sono etichette con cui si gioca in scena, le si indossa, ci si confronta; pose plastiche di una classicità più imitativa che effettiva, pubblicitaria, un esibizionismo machista, il semplice vestire una tuta da jogging. Il vestito stesso è in realtà indossato soltanto per metà, per metà è indosso da sempre, come un'identità in parte biologica e in parte scelta, creata vivendola. Cesare Benedetti e Riccardo Olivier iniziano a creare questo duetto autobiografico quando ancora erano una coppia e hanno continuato anche quando si sono poi lasciati. È stato un regalo sorprendente riscoprire e capire meglio loro stessi, i loro errori e i limiti che speravano di superare... oppure no.

FATTORIA VITTADINI nasce a Milano nel 2009 dalla volontà di undici allievi del corso dell'Atelier di Teatro-Danza della Scuola Paolo Grassi di rimanere uniti e continuare a farsi strada insieme nel campo delle arti performative, nella convinzione che sia proprio nell'idea di collettività e di lavoro condiviso una delle possibili soluzioni all'attuale crisi che domina il settore. Un gruppo in grado di mettere in risalto le individualità, lasciando agli undici interpreti anche lo spazio per condurre il proprio personale percorso di formazione, perfezionamento e crescita. Ne risulta così una compagnia estremamente eterogenea e versatile che ha elaborato un'idea di compagnia di danza innovativa, mettendo a disposizione di coreografi e collaboratori esterni le proprie qualità, adattandosi alle pluralità dei linguaggi con una professionalità sempre crescente. Durante il corso degli anni, Fattoria Vittadini ha avuto l'opportunità di intrecciare la propria strada con importanti coreografi e registi tra i quali Lucinda Childs, Yasmeen Godder, Virgilio Sieni, Alessandro Certini, Emanuela Tagliavia, Jean Claude Penchenat, Giulio D'Anna, Arturo Cirillo, Nikos Lagousakos, Juliette Deschamps, Maya Matilde Carroll, Daniel Abreu. Nel 2015 vince il prestigioso Premio Speciale Abbiati.

www.fattoriavittadini.it

COMPAGNIA GARBUGGINO-VENTRIGLIA durata 40 min

In terra in cielo
Teatro dell'Olmo * DOMENICA 29 OTTOBRE ore 18,00

di e con **Silvia Garbuggino, Gaetano Ventriglia**

Musiche composte ed eseguite da **Gabrio Baldacci**

Guardiamo al don Chisciotte attraverso uno sguardo donchisciottesco, in un rapporto reciprocamente immaginifico con la chitarra baritono Danelectro di Gabrio Baldacci. Portiamo in scena la relazione tra l'essere umano nell'estrema nudità esistenziale e l'archetipo del don Chisciotte.

Un don Chisciotte che parla parole di Paul Eluard, che esiste idealmente nello stupore e che attraversa e ci chiede un attraversamento lucido della notte del mondo e dell'uomo. Fino all'alba: la resurrezione dello sguardo aperto su un mondo anch'esso risorto, che risorge ogni giorno, sulla bellezza del creato non più straziante ma colma di tenerezza.

E mentre Sancho Panza vede pecore e montoni laddove il suo signore vede cavalieri e principi, un cavallo viaggia nello spazio - tempo di un universo trasparente: un ronzino di nome Ronzinante.

La **COMPAGNIA GARBUGGINO-VENTRIGLIA** è stata fondata nel 2002 da Silvia Garbuggino e Gaetano Ventriglia. In questi anni la compagnia ha affrontato autori come Dostoevskij, Shakespeare, Cechov, Wilde, Koltès, in un teatro in cui l'attore è al centro della scena. I loro spettacoli sono stati recensiti dai maggiori quotidiani e riviste specializzate in Italia e in Francia. Interviste e servizi di approfondimento culturale sulla compagnia sono stati trasmessi da Rai 5 e Rai Radio 3. Sul loro lavoro sono usciti tre volumi, curati rispettivamente da Simone Soriani (Titivillus edizioni 2006), Paolo Puppa (Bulzoni 2010) e Pier Mario Vescovo (Marsilio 2011).

gaetano_ventriglia@yahoo.it

GLI OMINI *La famiglia campione* durata 60 min

Teatro Concordia DOMENICA 29 OTTOBRE ore 19,00

di e con **Francesco Rotelli, Francesca Sarteanesi, Luca Zacchini e Giulia Zacchini**

Produzione: **Gli Omini** - Residenza artistica: **Associazione Teatrale Pistoiese**

Con il sostegno della **Regione Toscana**

Questa è l'ora di una famiglia come tante. Lo sguardo su un corridoio come tanti, che dà su una porta chiusa. I nonni aspettano di morire, i genitori sono troppi, i figli continuano a girare a vuoto. Ma uno di loro domani parte, abbandona il posto di combattimento. Un altro invece ha scelto un viaggio diverso, si è chiuso nel bagno, dietro quella porta. E' da una settimana che non esce, e non parla. Ma mangia, state tranquilli che mangia. Dieci sono i personaggi. Tre le generazioni a confronto. Tre gli attori visibili in tutto. Così che il gioco si sveli pian piano e che ognuno sia nonno, padre e figlio di se stesso. Così che il ritratto dell'oggi, delle piccole province, della gente di valle, della famiglia campione, si astragga dalla realtà, rimanendo sospesa nel tempo. "La famiglia Campione" ha alle spalle un percorso fatto di indagini e laboratori, un progetto che ha coinvolto cinque comuni della provincia fiorentina e più di ottanta giovani. Così i personaggi sono dieci, ma assumono i modi, le parole, le storie di centinaia di persone conosciute per strada.

BABBO - "Inizio a preoccuparmi" FIGLIO - "E' un po' tardi per iniziare".

GLI OMINI sono una compagnia teatrale nata nel 2006 con il primo obiettivo di avvicinare le persone al teatro e di far nascere il teatro dalle persone. Da questo prende forma il progetto "Memoria del tempo presente", che prevede la costruzione degli spettacoli tramite settimane d'indagine territoriale e interviste, creando eventi unici, che debuttano e muoiono a ogni data. Primo spettacolo di memoria del tempo presente è "CrisiKo!", finalista del premio Scenario 2007, poi "Gabbato Lo Santo", vincitore del Premio del Pubblico al concorso Giovani Realtà dell'Accademia Nico Pepe. Nel 2009 debutta "Tappa", terzo spettacolo del progetto Memoria del Tempo Presente, che continua a girare ancora l'Italia, cambiando totalmente ad ogni replica. Nel 2014 ricevono il Premio Enriquez come "Compagnia d'innovazione" per la ricerca drammaturgica e l'impegno civile.

Nello stesso anno iniziano a lavorare al "Progetto T", progetto triennale che punta al rilancio della Ferrovia Porrettana attraverso eventi e spettacoli. Nel 2015 vincono il premio Rete Critica come migliore compagnia dell'anno. Nel 2017 debutta "Gran Glassé", una serata di parole sudate e punk da balera: una sorta di varietà che coinvolge Big Mauro Ferrara, la voce che ha portato "Romagna mia" nel mondo.

www.gliomini.it

COSTO BIGLIETTI:

TEATRO DELL'OLMO € 6

TEATRO DELLE ENERGIE € 8

TEATRO CONCORDIA € 8

ABBONAMENTO A TUTTI GLI SPETTACOLI:

8 SPETTACOLI € 40

sottoscrivibile esclusivamente attraverso prenotazione

entro giovedì 26 ottobre al numero: **071 2072439**

Orario: dalle ore 10,00 alle ore 16,00 dal lunedì al venerdì

e da ritirare un'ora prima del primo spettacolo.

TEATRO DELLE ENERGIE:

Offerta doppio spettacolo della stessa sera € 12

* TEATRO DELL'OLMO:

Per gli spettacoli al Teatro dell'Olmo si consiglia la prenotazione.

347 7555404 . 340 6490905 teatriinvisibili@libero.it

TUTTI I BIGLIETTI SONO IN VENDITA NEI LUOGHI DI RAPPRESENTAZIONE.